

CAPRI

Walcott nella «Notte dei poeti»

ANNA MARIA BONIELLO

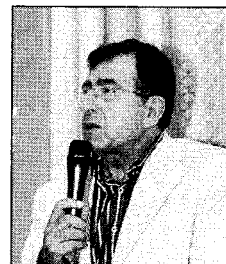
LA DECIMA edizione del Premio Capri si è conclusa con un intenso *reading* dei poeti nei giardini della Flora Caprense e con la consegna di una targa della Capri Awards Foundation al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano da parte di Claudio Angelini. Derek Walcott, il Nobel della letteratura, è stato celebrato nella due giorni di cultura caprese «La Notte dei Poeti» organizzata dalla Fondazione Premio Capri presieduta appunto da Angelini, giornalista-scrittore che una lontana sera estiva nell'87 diede vita al doppio evento (premio di letteratura e giornalismo e festival di poesia) insieme con un gruppo di amici.

Il festival quest'anno ha riunito

sull'isola una pattuglia di poeti che ha reso omaggio a Derek Walcott, il poeta del mare, l'instancabile viaggiatore che non ha mai dimenticato le sue origini caraibiche, dove si fondono elementi africani, asiatici ed europei. Walcott, che oggi vive nella sua isola di Saint Lucia nelle Antille Minori, in questi giorni di permanenza a Capri ha scritto versi sull'isola, consegnandoli alla Fondazione Capri Awards, che ha deciso di istituire anche una casa editrice Premio Capri. Prima di lasciare l'isola, i protagonisti della «Notte dei Poeti» hanno espresso tutta la loro soddisfazione per essere riusciti a trasformare due luoghi simbolo di Capri - il Grand Hotel Quisisana e i Giardini della Flora Caprense che racchiudono tutto l'habitat naturale dell'isola

- in un santuario poetico di grande atmosfera, in cui hanno echeggiato i versi scritti durante e prima del soggiorno caprese.

Alle letture hanno partecipato in molti, da Andrea di Consoli a Roberto Mussapi, da Marco Nereo Rotelli a Corrado Calabrò, il poeta giurista che oggi riveste la carica di presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e che ha pubblicato molti libri di poesia con Guanda, Mondadori, Franco Maria Ricci, Scheiwiller, Crocetti, Newton & Compton. Calabrò è autore apprezzato anche all'estero: i suoi libri sono tradotti in sedici lingue e nel 2007 sono uscite le edizioni in polacco, ungherese, greco e svedese. Sul palco del Quisisana, dove ha ricevuto il Premio Capri, il poeta si è sostituito al magistrato, garantendo il successo alla lettura dei versi tratti dalle raccolte *Poesie d'amore* e *Una vita per il suo verso*. Per il complesso delle sue opere, Calabrò ha ricevuto due lauree *honoris causa* dall'università Mechnikov di Odessa e dall'università Vest Din di Timisoara.



*Andrea di Consoli,
Rotelli, Mussapi
e il giurista
Corrado Calabrò,
versi d'amore
in sedici lingue*

